



Torino, 7 luglio 2015

Ai componenti del Direttivo Regionale
della CGIL Piemonte

Prot. n.746/2016/CS/lm

Oggetto: Resoconto riunione regionale appalti

Care compagne e cari compagni,

vi inviamo questa lettera al fine di riassumere le principali decisioni assunte al termine della riunione regionale sugli appalti che si è tenuta Lunedì 4 luglio in CGIL a Torino, con tutte le Camere del Lavoro e le Categorie Regionali.

Dopo l'approvazione del Protocollo di intesa "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" tra Regione e CGIL-CISL-UIL Piemonte, approvato con D.G.R. n. 13-3370 del 30 maggio 2016 si tratta ora di concretizzarne l'applicazione a livello regionale e di estenderla a tutte le stazioni appaltanti del Piemonte.

La DGR n.13 precisa: <<La Giunta Regionale del Piemonte delibera di impartire agli uffici regionali, nonché agli enti strumentali, alle società, alle agenzie e alle aziende sanitarie regionali la direttiva di conformare la propria attività contrattuale alle linee guida contenute nel predetto protocollo di intesa>>, estendendo l'applicazione oltre che al perimetro pubblico regionale anche a tutte le "Partecipate".

Gli impegni assunti dalla **Cgil regionale** sono quelli di:

- aprire il confronto con l'ANCI Piemonte e le altre associazioni degli EE.LL. per raggiungere un accordo che recepisca il Protocollo e la Delibera della Giunta Regionale e favorisca l'estensione delle Linee guida a tutte le Stazioni Appaltanti del Piemonte,
- richiedere alla Regione Piemonte un incontro per costituire al più presto il "Tavolo di monitoraggio generale sugli appalti a livello regionale", così come stabilito nel Protocollo di intesa,
- fissare l'incontro con la Regione e la Società di Committenza della Regione Piemonte per attivare i diritti di informazione sulla programmazione annuale degli appalti, così come definiti nel capitolo "Informazione e confronto preventivi" del Protocollo di intesa. Analogamente CGIL e categorie regionali dovranno richiedere incontri con le Società Partecipate, Enti Strumentali, ecc. della Regione, per l'applicazione delle "Linee guida" e per essere informati sulla programmazione annuale degli appalti; dove insistono più contratti è opportuno che la richiesta sia confederale.

Alle Camere del Lavoro è richiesto il compito di operare, insieme alle categorie, per garantire l'effettiva applicazione (ASL, ecc.) della Delibera della Giunta Regionale e la massima estensione del Protocollo di Intesa a tutte le stazioni appaltanti del proprio territorio (Comuni, Unioni, ex-Province, Consorzi ecc.).

Gli impegni immediati di lavoro a **livello territoriale** sono quelli di:

- chiedere gli incontri per conoscere preventivamente la programmazione annuale degli appalti alle stazioni appaltanti di emanazione regionale e quindi già formalmente tenute all'applicazione della DGR n° 13-3370 del 30 maggio 2016, a partire dalle ASL.
- richiedere incontri a tutte le stazioni appaltanti del proprio territorio per ottenere il recepimento della Delibera Regionale e del Protocollo sugli Appalti, in modo che diventino vincolanti per tutti i capitolati e bandi di gara per appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.
- richiedere successivamente a tutte le stazioni appaltanti che recepiscono l'intesa regionale (Comuni, Unioni, ecc.) l'incontro per conoscere la programmazione annuale degli appalti, come previsto dal Protocollo di intesa.

L'estensione a tutti i Comuni e alle altre stazioni appaltanti delle "Linee guida sugli Appalti" dovrà diventare una priorità nell'iniziativa della "Contrattazione Sociale Territoriale" su cui sono impegnate le Camere del Lavoro e in primo luogo le strutture dello SPI e della Funzione Pubblica. A tal fine la CGIL dovrà costruire le condizioni per un effettivo coinvolgimento anche delle altre categorie.

Con la Contrattazione sociale sarà indispensabile costruire intese che non si limitino ad accordi politici perché l'effettiva applicazione delle linee guida potrà essere garantita solo con **delibere specifiche** dei Consigli Comunali, delle Unioni, ecc. Va da sé che puntiamo ad implementare, dove possibile, l'accordo raggiunto con la Regione, con ulteriori avanzamenti di merito, che potranno rafforzare ulteriormente la nostra iniziativa sindacale.

Alla riunione si è inoltre convenuto sulla necessità di organizzare in tutte le Camere del Lavoro **delle riunioni seminariali di approfondimento**, per dare alle strutture ed ai delegati gli strumenti di conoscenza sul Protocollo regionale che consentano la sua effettiva applicazione. Analogo impegno dovrà essere previsto in particolare nelle categorie più impegnate su questi temi come FP, FILCAMS, FILLEA, FILT e SPI.

Si è concordato di costituire in tutte le Camere del Lavoro dei **Gruppi di Lavoro** intercategoriaли sugli appalti con il compito di coordinare il lavoro e le iniziative su questi temi.

Infine, per rafforzare il lavoro di coordinamento e di iniziativa, è necessario che tutte le strutture territoriali confederali e delle categorie regionali individuino degli **specifici responsabili**.

Vi alleghiamo inoltre il testo comparato sulle Linee guida in materia di appalti, tra il Protocollo d'intesa regionale e il nuovo codice degli appalti (D.lgs. 50/2016).

p. la Segreteria CGIL Piemonte

Claudio Stacchini

